

COMUNE DI LAVIANO
Provincia di Salerno



AREA Amministrativa – Demografica- S.U.A.P.- e Servizio Manutentivo

Ufficio Comunale preposto alla Valutazione di Incidenza

(Art. 1 comma 5 della Legge Regione Campania 07 agosto 2014 n. 16 e ss.mm.ii)

Prot. n. 4725 del 01 agosto 2023

Egr. Dott. For. **Giuseppe Doddato**
Via S. Antuono n. 12
84020 OTTATI (SA)
g.doddato@epap.conafpec.it

Egr. Dott. **Policastro Domenico**
Piazza XXIV Maggio n. 21
84122 Salerno (SA)
Posta Ordinaria

Spett.le **Agricoltura Castor** società semplice
Via Nazionale n.450
80059 Torre Del Greco (NA)
Posta Ordinaria

Oggetto: Istanza per l'avvio di **VALUTAZIONE DI INCIDENZA – Valutazione Appropriata** – del PIANO GESTIONE FORESTALE (art. 113), relativo alla Revisione Piano Colturale Faggeta di Alto Fusto “MONTAGNA GRANDE” e Revisione Piano Colturale Ceduo Matricinato (parte) “CERRETA” in Agro del Comune di Laviano (SA).

Proponenti: Agricoltura Castor società semplice e dr. Policastro Domenico.

Estremi Istanza: prot. 1775 del 27-03-2023 – **C.U.P. 010** -

In riferimento all'istanza in oggetto indicata si comunica il **parere della Commissione V.I.** espresso con **verbale n. 08 in data 05 luglio 2023:**

“.....La COMMISSIONE
Si esamina la pratica di cui al **CUP 010**, sotto il profilo amministrativo e tecnico.....”

..... *omissis*.....

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al Piano di Gestione Forestale (art. 113) – Revisione Colturale faggeta di Alto Fusto “MONTAGNA GRANDE” e Revisione Piano Colturale Ceduo Matricinato (parte) “CERRETA” in agro del Comune di Laviano (SA)”, in agro di LAVIANO (SA), esclusivamente per i tagli colturali, con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) dovranno eseguirsi nel periodo compreso tra l'1 ottobre al 31 marzo di ciascuna stagione silvana, a tutela delle fasi di particolare criticità biologica delle specie di interesse conservazionistico di cui al Formulario Standard presenti nell'ampia area interessata dalla pianificazione;
- negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti; laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore;
- tutte le lavorazioni afferenti alle aree pascolive e che, quindi, possono interessare gli habitat 6210, 6210pf, 6220, sono vietate; in particolare è fatto divieto di forestazione, di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo, di pascolo di equini (divieto previsto anche per l'habitat 9210);
- nell'habitat 9210 (Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*), è fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive;
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee;
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta;
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane;
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*;
- negli habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso;
- rispettare quanto disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i. e, in particolare:
 - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
 - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
 - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
 - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
 - non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo *Formica rufa*;
 - attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
 - di sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale, diversi dai tagli culturali e dall'esercizio del pascolo oppure, se del caso, di procedura integrata con Vinca di Valutazione di Impatto Ambientale previsto dall'ultima versione del codice ambiente D. lgs 152 2006);
 - comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla UOD di competenza e al Comando Stazione Carabinieri-Forestale;
 - che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
 - è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al **comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017** dalla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele e dalla UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti. (ex UOD 14 – Servizio

Territoriale Provinciale di Salerno) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

Cordiali saluti.

Laviano, 01 Agosto 2023

**Ufficio Comunale Preposto alla
alla Valutazione di Incidenza
Il Responsabile
Geom. Alessandro Nicolino Ciottariello**



